

Scuola Secondaria di primo grado "G. Nicoli" di Settimo Torinese
a.s. 2013/2014
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	1
> Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	40
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	8
> Disturbo aspecifico	7
> Altro: Difficoltà di apprendimento in osservazione	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	6
> Linguistico-culturale	23
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	
Totali	115
% su popolazione scolastica	22
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11(DSA in osservazione)+13(svantaggio) +19(stranieri)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: incontri con i referenti ASL e gli assistenti sociali	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati: educativa territoriale per minori "Il girotondo" Progetto Ponte	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	/
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: Associazione SOS DSA Studio assistito gestito dalle parrocchie	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe: Curricolo Successo formativo	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì, adesione di singoli docenti
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Utilizzo delle 17 ore residue del monte ore docenza per sostenere gli interventi.
Ammodernamento delle strutture tecnologiche, informatiche e del materiale didattico.
Consigli di Classe che condividono gli obiettivi.
Monitoraggi degli interventi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Richiesta alla ASL e alla scuola Polo della rete sull’handicap di aggiornamenti su:

- esatta comprensione diagnosi
- didattica multimediale
- semplificazione testi

Formazione specifica di docenti nella didattica interculturale e nell’insegnamento dell’italiano come L2 attraverso la partecipazione a corsi di formazione esterni;

Condivisione di esperienze di insegnamento attraverso momenti di scambio didattico, tramite corso di formazione interno

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Graduale passaggio dalla valutazione del profitto alla valutazione delle competenze

La valutazione degli studenti avviene (e continuerà ad avvenire) sulla base degli obiettivi concordati dai docenti delle diverse discipline e formalizzati nei PSP, in relazione ai livelli di preparazione effettivamente raggiunti, tenuto sempre conto del punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Docenti di sostegno

Attività di recupero

Italiano per stranieri

Recupero motivazionale

Sportello d’ascolto

Laboratori

Attività sportive

Didattica multimediale

Progetto “laboratori 14-16” contro la dispersione scolastica”

Progetto di pet therapy per allievi con handicap grave

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Corsi di alfabetizzazione lingua italiana – CTP

Mediatori culturali per attività di supporto

Educativa territoriale per minori “Il girotondo” – CISSP

SERT, servizio contro le tossicodipendenze

Psicologia dell’età evolutiva – ASL

Servizi socio-assistenziali - CISSP

Studio assistito nelle parrocchie

Studio assistito – Biblioteca “Archimede”

Collaborazione con la Casa dei popoli e con la cooperativa Sanabil (in particolare quando si presenti la necessità di avere il supporto di un mediatore culturale);

Collaborazione con docenti del CTP per seguire i ragazzi più grandi

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Consiglio d'Istituto Consigli di Classe aperti ai genitori Condivisione dei Piani Didattici Personalizzati Associazione dei genitori degli allievi con DSA Parrocchie e studio assistito</p> <p>Il ruolo delle famiglie degli alunni stranieri deve essere valorizzato, in quanto ancora limitato generalmente al momento della presentazione dello studente a scuola.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Dopo una fase di formazione di quattro anni rivolta ad un gruppo di dieci docenti, i cui risultati sono stati presentati e recepiti dal Collegio dei Docenti, si sta procedendo alla sua completa applicazione.</p> <p>Lo sviluppo del curriculum continuerà a partire dall'analisi delle esigenze educative dei ragazzi, considerate le peculiarità culturali e linguistiche degli studenti stranieri.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Promozione in tutti gli operatori della partecipazione, della progettualità, della responsabilità e del senso di competenza nei confronti dell'organizzazione delle attività educative</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Utilizzo delle 17 ore residue del monte ore docenza per sostenere gli interventi Progetti finanziati da Regione Piemonte e Ministero Rete di scuole per l'HC</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Incontri con le maestre per la continuità Attività di accoglienza Incontri con l'orientatore della Provincia con gli allievi di seconda e con i loro genitori Laboratorio Ponte con le scuole superiori del territorio Incontri docenti medie-superiori Incontri con l'orientatore con gli allievi di terza Sportello individuale "Orientarsi" Salone dell'orientamento Schede diagnostiche</p> <p>Maggiore attenzione sarà dedicata alle varie fasi di transizioni per gli alunni stranieri, dato che al momento è curato soprattutto l'aspetto di passaggio interno (nell'ambito, cioè, dei tre anni di scuola media).</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 settembre 2013

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 settembre 2013